Lunedì 15 Luglio 1895

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . „ 8
Trimestre . . . . „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 167.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . „ 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzzo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

ITALIA E INGHILTERRA

Mentre la Russia in odio, più che a noi, all'Inghilterra, e la Francia per avversione, più che all'Inghilterra, a noi, congiurano unite a stimolare l'imperatore etiopico ad una spedizione militare contro l'Eritrea, un lieto avvenimento, il cui significato politico risalta agli occhi per la sua importanza, si svolge ora a Portsmouth, dove la squadra inglese, a nome del Governo e della Nazione, festeggia con sentito entusiasmo la squadra italiana.

L'avvenimento sorpassa le proporzioni di un mero atto di cortesia, e come la visita della flotta brittanica del Mediterraneo a Taranto e alla Spezia parve e fu una risposta alle dimostrazioni franco-russe di Tolone, così la visita di ricambio che la nostra flotta fa ora a Portsmouth riveste un carattere politico tanto maggiormente spiccato quanto più gli avvenimenti dividono l'Europa in due grandi campi, e le potenze che hanno interessi comuni da difendere e comuni pericoli da temere, sentono la necessità di vieppiù restringersi le une alle altre.

Questa necessità è particolarmente imperiosa per l'Inghilterra e per l'Italia, ed è più efficace alla loro unione di un formale trattato di alleanza.

Per l'una e per l'altra è una questione vitale il mantenimento dell'equilibrio di forze nel Mediterraneo, che, turbato dalla conquista francese di Tunisi, fu a stento ripristinato dalla occupazione inglese dell'Egitto.

A far cessare questa occupazione tende la Francia coll'inviare spedizioni misteriose nell'alto Nilo, ed armi e munizioni a Menelik, affinchè si prepari ad attaccare gli italiani — che sono i naturali alleati degli inglesi — in quella parte d'Africa in cui si può pigliare l'Egitto a rovescio.

La Francia, già ostile a noi in Africa, per la sua natura invidiosa, ci è anche più avversa per il nostro accordo coll'Inghilterra, e si adopra a suscitarci difficoltà e a prepararci molestie, secondata dalla Russia, che in questo favoreggiamento non corre alcun pericolo.

Siffatta allarmante cooperazione della Francia e della Russia, è un nuovo e forte motivo per rendere vieppiù intime le relazioni anglo-italiane e per farlo vedere e comprendere al mondo intero.

Altre espansioni e violenze coloniali della Francia hanno messo questa in maggiore diffidenza dell'Inghilterra, così che quanto più il connubio dei suoi avversari si afferma, è logico che essa si senta attratta verso i suoi naturali amici, dei quali l'Italia è il più forte.

Questa circostanza ci permette di guardare con fiducia anche davanti ad un incerto avvenire, tanto più che, come in Europa, in Africa pure non siamo soli.

A proposito all'accordo anglo-italiano e delle feste di Portsmouth, il *Giornale* scrive:

« La verità vien fuori limpida dai fatti, ed è questa: prima, poi, in qualunque modo l'on. Crispi è stato al Governo, l'accordo anglo-italiano è stato base della nostra politica, e sempre che una minaccia qualunque, sia pure esagerata, venne formulata ai nostri danni, l'Inghilterra ha subito chiarito la sua attitudine. Questo perfezionamento della triplice è stato in gran parte opera nostra e d'un uomo nostro ».

RUSSIA ED ABISSINIA

Le grandi espansioni per gli abissini — Corte, Governo e giornali — Attacchi contro l'Italia — L'Inghilterra e il Mar Rosso — I protettori dei «fratelli d'Africa» — Il principe Dampto — La «sorella dell'Abissinia» — Onori ed entusiasmi straordinari — Discorsi, evviva, fiori, doni, abbracci.

Scrivono da Pietroburgo:

« Le espansioni ufficiali, ufficiose e popolari che accompagnarono nel loro viaggio da Odessa sin qui i missionari di re Menelik, devono essere osservate in Italia con grande attenzione. La cosa è senza dubbio seria, e lo si vede non solo dagli onori ufficiali fatti alla luce del sole dalla Corte e dal Governo agli abissini, ma anche e più specialmente dal linguaggio di quei grandi giornali che passano, e non a torto, come organi del palazzo imperiale.

La stampa non si accontenta da qualche giorno in qua di attaccare la cupidigia coloniale inglese, di qualificare l'Inghilterra come la più feroce rivale della Russia, ma attacca direttamente l'Italia, chiamata complice delle avidità britanniche, giacchè l'Italia, come dice la *Nowoie Wremja*, oltre aver preso in Europa posizione contro la Russia, facendo essa parte della triplice alleanza, lavora a rendere dominante l'influsso inglese in Africa.

« Ebbene — prosegue quel giornale, del quale nessuno vorrà porre in dubbio la squisita ufficiosità — la Russia ha verso l'Italia, per ciò che riguarda l'Abissinia, perfettamente mano libera.

« La Russia non riconobbe mai il trattato dell'Italia con Menelik, in forza del quale il sire d'Etiopia si sarebbe obbligato a non annodare relazioni dirette con altri Stati.

« La visita della missione abissina a Pietroburgo, potrà riuscire disaggradevole al Governo italiano, ma ciò non dà ad esso il diritto di lasciare vuoto il posto dell'ambasciatore suo a Pietroburgo. L'antagonismo vivo fra gli interessi russi e quelli italo-britannici in Abissinia, non può ormai più essere negato ».

E uno.

Adesso leggete qui un piccolo brano della *Moskowskja Wiedomosti*, organo diffusissimo e dichiarato importante:

« L'unione fra Abissinia e Russia è sicura garanzia che le rive del Mar Rosso non cadranno in man. dei nemici della Russia. I successi degli italiani a Massaua non sono certo destinati a suscitare simpatia in Russia! *Bene arrivata la missione! Noi faremo vedere all'Inghilterra e all'Italia, che sapremo fare il nostro dovere di protettori dei fratelli d'Africa!* ».

Intanto la *missione* è qui, e si prepara ad essere ricevuta solennemente dallo Czar. A capo della missione è il principe Dampto, il quale, felice per l'entusiastica accoglienza avuta nell'ingresso in città, esclamò: « La Russia è veramente sorella dell'Abissinia! » Il viaggio da Odessa a qui fu trionfale, come sapete. I negri viaggiavano in un magnifico treno di Corte. In tutte le stazioni c'era gran folla plaudente. Deputazioni di signore offrivano mazzi di fiori, mentre il clero in pompa magna con croci e amuleti, e i metropoliti alla testa, presentava loro delle immagini sacre con cornici d'oro tempestate di brillanti.

A Mosca attendeva alla *stazione* il granduca Sergio col suo *stato maggiore* e col clero. *Ci furono abbracci e baci di croci.*

La folla applaudì vivamente, con qualche grido di: Viva l'Abissinia! Ma il massimo dell'entusiasmo si ebbe qui, a Pietroburgo.

Il capo della città — consigliere segreto Ratjkoff — in gran gala, circondato dai consiglieri, baciò ed abbracciò i negri, dopo avere presentato il pane e sale.

Gli abissini baciarono le croci presentato loro dal metropolita e diedero at presenti da baciare i loro amuleti.

Il capo della città disse di essere lieto di salutare i fratelli africani, assicurandoli che in Russia avrebbero trovato tutto l'affetto che cercavano.

Il principe Dampto rispose ringraziando e dicendosi felice di portare ai fratelli russi le dichiarazioni d'affetto dell'imperatore d'Etiopia e di tutto il popolo abissino.

Nel salone d'aspetto della Corte — tutto adorno di fiori — avvennero le presentazioni e si presero dei rinfreschi. Fuori, a stento trattenuta dalla polizia, applaudiva una *gran folla*.

Quando comparvero gli abissini nelle magnifiche carrozze mandate dallo Czar, precedute e seguite da brillanti ufficiali di cavalleria, scoppiarono entusiastici applausi e grida di: Viva i nostri fratelli! Viva l'Abissinia!

Fu un applauso solo sino all'*Hôtel d'Europe* dove era pronto tutto il primo piano per ospitare la missione africana a spese dello Czar. Le scale e gli appartamenti sono decorati magnificamente di fiori freschi.

Un aiutante dello Czar, i direttori dei giornali, le deputazioni del clero, i capi del Santo Sinodo, attendevano gli abissini negli appartamenti per salutarli. »

Telegrafano da Roma al *Piccolo* di Trieste:

« Da Pietroburgo si annuncia che il negus di Abissinia ha deciso di nominare un rappresentante a Pietroburgo. La Russia istituirebbe in tal caso in Abissinia un'agenzia diplomatica ».

Allo stesso *Piccolo* telegrafano da *Roma*:

« Sono in grado di accertarvi che, contrariamente alle affermazioni dei giornali francesi, la Russia non ha nessuna intenzione di incoraggiare e molto meno di aiutare i piani abissini contro l'Italia. Aggiungerò che in una recente comunicazione fatta dal Governo di Pietroburgo al nostro, è detto che la missione abissina, la quale trovasi ora colà, voleva andare anche a Parigi per parlare al presidente Faure, ma lo Czar la dissuase, non volendo insospettire l'Italia e l'Inghilterra, che avrebbero potuto davvero credere trattarsi di una missione politica ».

Le elezioni in Inghilterra

dureranno da quattro a cinque settimane e termineranno verso il 10 agosto. Si sa infatti che in *Inghilterra* le operazioni elettorali non hanno luogo, come in *Italia*, in *uno stesso giorno*.

Ciascun presidente del collegio elettorale ha il diritto, in certi limiti, di fissare la data della votazione nel suo circondario. Questo modo di procedere tutto inglese, perchè è essenzialmente individuale, si rende assai complicato da alcuni anni; e lo si qualifica di antidemocratico in quanto facilita l'esercizio del voto multiplo, il quale è un privilegio della proprietà. Raramente i giuocatori della partita elettorale furono più considerevoli.

Si tratta di sapere se gli elettori vogliono dare al neo-conservantismo, formato dalla fusione del vecchio torismo e del liberalismo unionista un mandato in bianco di resistenza alle tendenze vagamente socialiste del neo-liberalismo, oppure se essi investiranno quest'ultimo *dei poteri necessari per sopprimere il voto della Camera dei lordi, adottando l'Home-rule e entrando nella via della rivoluzione pacifica*. Il verdetto degli elettori si pronunzierà probabilmente per un lungo periodo d'anni, come nel 1784, all'epoca dell'avvenimento di Pitt.

I *whigs*, vinti, rimasero quarantasei anni lontani dal potere. Questa volta più specialmente la vittoria sembra dover essere, per chi spiegherà maggiore attività ed energia. Ma importa che il partito vittorioso ottenga una maggioranza decisiva. Una mezza vittoria sarebbe un disastro. Da ogni parte si preparano alla battaglia, e si agita pure il partito operajo.

Esso fu rappresentato fin qui, al Parlamento, da un solo deputato, il suo capo, signor Keir Hardie. *Questa volta esso conta di presentare trenta candidati e di dirigere un appello alla Borsa del lavoro, chiedendo 225,000 franchi per fare le elezioni. Un fatto che va* notato è questo: vi sono come candidati al Parlamento sedici israeliti, cioè, otto liberali, sei conservatori e due liberali-unionisti.

I PRETENDENTI

Scrivono da Parigi:

« Imperialisti e legittimisti s'agitano da qualche *tempo in modo insolito*. Non che le probabilità di dare una *forma concreta alle aspirazioni* sieno oggi più prossime; ma perchè cominciano a persuadersi che certe *manifestazioni* più o meno platoniche lasciano il tempo che trovano e non avanzano d'un passo la patrocinata, la quale minaccia anzi di naufragare inesorabilmente nel mare morto della pubblica indifferenza.

Paolo Cassagnac, anima d'apostolo e tempra di battagliero infaticabile, se n'è accorto, e dall'alto dell'*Autorité* indirizza al principe Vittorio Napoleone un monito che ha tutta l'aria di un rimprovero severo.

Quando si ha raccolta la grave eredità che scende da Napoleone I e da Napoleone III — par che dica il focoso pubblicista — conviene oprar d'audacia, bisogna agire. Il popolo di Francia ha diritto di sapere in quali mani cadranno i suoi destini nel giorno della rivendicazione; mostratevi a lui, infrangete la legge che vi bandisce dallo Stato, scuotetevi, sia pure a rischio della vostra tranquillità, a pericolo della vostra vita.

***

Il giovane principe leggendo l'epistola di Cassagnac sentirà forse un po' di rossore salirgli al viso, ma gli ozi di Bruxelles son così dolci che difficilmente si deciderà a rinunciarvi per correr la avventura, in fondo alla quale potrebbe incontrare fors'anche il martirio.

E Cassagnac, che presente l'inutilità de' suoi sforzi per dar anima e corpo all'adorato fantasma della sua mente, s'affanna, s'addolora, e nello sconforto supremo dell'ora presente, chino sovra l'urna che racchiude i suoi sogni, scrive trepidamente l'epitaffio: *« Impero o Repubblica? »*

***

« Per altre vie per altri porti », soggiunge il deputato Cuneo d'Ornano, che dei fasti del primo Impero ha fatto un letto di rose al *suo Petit Caporal*.

Polemista meno irruente del *direttore dell'Autorité*, ma organizzatore più sagace e politico più scaltro, Cuneo d'Ornano lavora anche lui allo stesso fine: il trionfo del bonapartismo; però fa di necessità virtù, e, come i seguaci di Loiola, non ha cavilli e scrupoli nella scelta dei mezzi che possono appianargli la via.

Se appena, ripresa la direzione del *Petit Caporal* ei spezza una lancia in pro del principe esiliato, non è perchè questi abbia a varcar la frontiera assumendo un contegno bellicoso e di minaccia: tutt'altro! È per ridare un po' di prestigio alla scena che comincia a languir d'interesse; e perchè *il* popolo, o quella parte di popolo che ancor sussulta ai *ricordi napoleonici*, senta il magnete dell'idolo *vicino* e si stringa attorno ad esso in *nuovo* slancio di affetti e di ideali.

***

« Noi non dobbiamo forzar la mano, esclama il deputato della Charente, nè tanto meno uscire dalla legalità. Affidiamoci al popolo e al *tempo: essi lavorano per noi* ». E come sa blandirlo questo *leone dormiente che si noma popolo! Egli è tanto ossequiente alla suprema volontà del numero*, che suggerisce persino a Vittorio Napoleone di accettare la presidenza della repubblica, quando al buon popolo piacesse di offrigliela. Cuneo d'Ornano insiste anzi sulla trovata degna di un Machiavelli in sedicesimo, e indirizza tutti i suoi sforzi alla scalata dell'Eliseo.

Per togliere poi ogni titubanza dall'animo del giovane principe, cita gli esempi di Napoleone I sotto il Direttorio, e di Napoleone III presidente di repubblica, e, non lo dice a voce alta, ma soggiunge certo in cuor suo: Verranno poi un *18 brumaio* o un *2 dicembre*....

***

Il partito orleanista è meno popolare in Francia, forse perchè ad incarnare il principio della monarchia non basta oggi invocare il diritto divino e il caso fortuito dell'eredità di un nome; ma i *novedecimi dell'aristocrazia* — potentissima e influente anche in questo paese dell'*Eguaglianza* — portano impresse le stimmate del giglio di Francia, e sono e rimarranno sempre legittimisti. Il sapersi in minoranza non li rende esitanti, ma aumenta loro per contro la nativa fierezza e l'istintiva avversione verso la maggioranza prepotente, e, come i cavalieri medievali, si battono per l'onore, per quell'onore specialmente di cui parla Montesquieu nel suo *Spirito delle leggi*. È facile quindi indovinare il loro sdegno, se qualche profano e indiscreto si accosta irriverente alla loro Iside e tenta sollevarne il velo misterioso che la ricopre.

Ma purtroppo esistono dei profani ovunque, nè mancano indiscreti per raccoglierne e divulgarne i piati!

***

È indicibile lo scompiglio portato nel campo orleanista dalla lettera di un realista anonimo pubblicata l'altro giorno dal *Figaro* (sempre lui!) e nella quale rilevansi, in tono risentito, certe parzialità d'etichetta verificatesi nelle recenti feste di Kingston.

L'indignazione di Arturo Meyer, direttore dell'orleanissimo *Gaulois*, potrebbe soltanto farne fede.

E tutto perchè al suscettibile postulante del *Figaro* non era stato concesso in quell'occasione d'indossare come gli altri, l'abito *bleu barbeau*, nè di sedere fra i commensali del duca d'Orléans, ai quali furono serviti quattro piatti di più, con la giunta del *sorbetto rosa!*

I maligni intanto su questa infrazione all'etichetta e alla legge di eguaglianza gastronomica ricamano le più bizzarre ipotesi; le gazzette si divertono al giuoco crudele; e l'areopago dei fedeli alla causa del *futuro re di Francia* trovasi di fronte ad un tratto al più temuto avversario: il ridicolo ».

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

15 luglio (1349). Il Consiglio di Udine accorda 200 lire a Galvano di Maniago perchè possa accompagnare il Patriarca in Istria.

×

Un pensiero al giorno.

La gelosia si appiatta nel fondo del cuore; la fiducia ne abita il vertice: quella trascina, questa solleva l'animo.

×

Cognizioni utili.

Per ricavare da una stagione passata in una stazione termale tutto il beneficio desiderabile, vi sono tre condizioni: la prima di lasciare ogni grave occupazione, ogni seria cura; la seconda di non darsi a nessun lavoro intellettuale. La conversazione, la lettura dei giornali, delle riviste e dei romanzi, debbono essere sufficienti a occupare la mente. La terza condizione infine, è di non seguire un trattamento termale quando non si è malati. Non bisogna dimenticare che le acque minerali sono medicamenti, e che non si deve pigliarli quando si sta bene.

×

La sfinge. Monoverbo.

T —— R

Spiegazione dell'indovinello dialogico preced.
NICE

×

Per finire.

Una guardia, sulla porta di una sala dove si inaugura qualche cosa, ha per consegna di respingere quelli che vogliono entrare.

Un signore, alla testa della folla che spinge di dietro, arriva col naso contro il naso della guardia.

Questa fa:
— Non si entra!
— Ma io non voglio entrare.
— Ah! no? allora passi.

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Un curioso processo si è svolto in questi giorni presso il Tribunale di Pordenone, e il *Tagliamento* così ne dà relazione:

« Dacchè esiste il Poligono a Spilimbergo, gli abitanti dei Comuni lì attorno, sotto gli occhi dei soldati e degli ufficiali, hanno sempre raccolto i frammenti dei projettili di artiglieria, dopo le esercitazioni del tiro, per venderli a pochi centesimi il chilogramma a certi signori Bianchi Marco, Roitero Giuseppe e Francesconi Antonio, i quali poi, a loro volta, li rivendevano alle ferriere di Udine, Treviso e d'altri luoghi, senza sotterfugi di sorta alcuna, ma alla luce meridiana.

Si calcola che di quei frammenti se ne siano raccolti circa 300 mila chilogrammi e i ricettatori abbiano incassato, colla rivendita, una ventina di mila lire, o giù di lì.

Venuto a cognizione del fatto il Ministero della Guerra fece denunciare all'Autorità Giudiziaria il Bianchi, il Roitero e il Francesconi per furto e per ricettazione, e di furto altri 15 individui, fra uomini, donne e ragazzi, quali capi espiatori.

L'altro giorno ebbe luogo il dibattimento davanti il nostro Tribunale, coll'intervento del Colonnello Sabbia, rappresentante del Ministero della Guerra, che si è costituito parte civile coll'avvocato erariale Carlo Tizzi, mentre sul banco della difesa sedevano gli avvocati Girardini di Udine, Ciriani e Concari di Spilimbergo.

Il P. M. conclude per la condanna del Bianchi a 6 mesi di reclusione e 400 lire di multa; del Roitero e Francesconi a 6 mesi della stessa pena e 100 lire di multa; e di tutti gli altri alla pena variabile dai 3 ai 15 giorni di reclusione.

Il Tribunale però, accogliendo le argomentazioni della difesa, mandava assolti gl'imputati per inesistenza di reato, salvo alla R. Amministrazione di esperire la sua azione in sede civile.

Contro questo giudicato, il P. M. e la parte civile ricorsero in appello, e vedremo come si andrà a finire ».

L'on. Morpurgo per la Stazione di Pontebba. Nella seduta ant. di venerdì della Camera, discutendosi il *bilancio dei lavori pubblici*, l'on. deputato di Cividale molto opportunamente faceva al Ministro una raccomandazione circa la Stazione di Pontebba. Ecco le sue parole:

Morpurgo. Io vorrei raccomandare caldamente all'onorevole ministro dei lavori pubblici la stazione di Pontebba. Questa stazione, che è provvisoria, e tale purtroppo rimarrà per moltissimo tempo, è la prima che incontrano, entrando nel Regno, coloro che scendono dalla linea di Pontebba. Questa stazione è divisa unicamente da un ponte dalla stazione di Pontafel, che è l'ultima dell'Austria. La stazione di Pontafel è bellissima come costruzione, e il servizio che ivi si fa è *sotto ogni rapporto* lodevole. Tanto più stridente dunque, a così breve distanza, è la differenza tra la costruzione e il modo di esercizio della stazione di Pontafel e della stazione di Pontebba; ed il confronto, non occorre dirlo, è tutto a danno nostro. Io quindi faccio, direi quasi, questione di decoro nazionale quando prego l'onorevole ministro di volersi adoperare acchè questa enorme differenza, se non tolta, sia almeno diminuita. Rendere la stazione di Pontebba definitiva, facendo una costruzione in muratura, non sarà cosa facile; ma quel baraccone può essere almeno un poco riattato.

In questo senso soltanto io faccio raccomandazione all'onorevole ministro, con la speranza che la raccomandazione sia accolta, poichè, lo ripeto, deve essere proprio penosa l'impressione che agli stranieri, che spendono da quella parte in Italia, deve fare la stazione di Pontebba, che incontrano pochi momenti dopo avere lasciato quella splendida di Pontafel.

Gemona, 15 luglio.

Consiglio comunale — Rinuncie.

Come già vi annunciai, sabato alle ore 18 ebbe luogo la prima seduta del nuovo Consiglio comunale. Il recinto riservato al pubblico era occupato da oltre 70 persone tutte appartenenti al partito liberale. I consiglieri liberali erano in nove, avendo rinunciato il dott. Federico Pasquali; i clericali pure in nove, essendo assente il Pittini Giuseppe. Questi avevano un'atteggiamento mogio mogio ed erano pallidi: vere facce da Seminario. Nella sala presero posto i liberali da una parte e i clericali dall'altra. Il Presidente cav. dott. Antonio Celotti, dopo aver constatato il numero legale, aprì la seduta colle parole: « in nome del paese dò il benvenuto ai nuovi consiglieri »; indi passò all'unico oggetto da trattarsi: Nomina della Giunta.

Nella votazione riuscirono a maggioranza assoluta Pittini Giuseppe, Venturini G. B., Bonanni Carlo, a maggioranza relativa e parità di voti cav. dott. Antonio Celotti, Stroili Leonardo, Stefanutti Tomaso.

Il cav. Celotti avverte, prima di passare alla votazione del quarto, che non si raccogliessero i suffragi nè sul proprio nome nè su quello del collega Stroili Leonardo, non potendo essi accettare il mandato, pel modo con cui avvennero le elezioni. Non è capriccio — disse — non è puntiglio: è questione di *dignità*. Il paese non ci ha dato i voti, dunque siamo della minoranza.

Il Bonanni con voce flebile (in ciò va compatito perchè è la prima volta che parla fuori delle sacre mura del Circolo di San Giuseppe) parla per rimettere o rifare la votazione ad altro giorno; domanda affatto fuori di luogo, che prova la sua poca conoscenza della legge comunale. Il Presidente, con quella gentilezza di modi che sempre lo distingue, spiega al Bonanni che i tre già nominati hanno già acquisito il diritto di restare al loro posto, e non si aveva altro che a nominare il quarto; perciò accordava 20 minuti di tempo onde i clericali si affiatassero su questo quarto nome. Passato questo tempo impiegato da essi in animata discussione fra loro, passarono alla votazione e venne eletto il Stefanutti Tomaso. La giunta clericale rimane così composta: Pittini Giuseppe negoziante, Bonanni Carlo negoziante e presidente del Circolo S. Giuseppe, Venturini Giov. Batt. agricoltore, Stefanutti Tomaso, falegname. Assessori supplenti: Antonini Francesco taglia pietra, Elia Elia maestro della Banda musicale del Circolo S. Giuseppe.

Fra questi membri della Giunta ve ne sono di quelli che non hanno mai saputo di essere a questo mondo e di amministrazione pubblica non se ne intendono nulla; vedremo con qual coraggio si metteranno di fronte ai liberali, persone serie, e che al di sopra d'ogni partito hanno sempre guardato al bene e alla prosperità della nostra Gemona.

Ora li vedremo, per dar principio, escogitare tutti i mezzi possibili per impedire i festeggiamenti del 20 settembre. Fortuna per noi che il paese si curerà ben poco di essi e le feste patriottiche si faranno con decoro come sempre si fecero.

Questi messeri malgrado la loro vittoria *sono molto sbigottiti* e come ben disse il corrispondente *Z.* ci vorrà del filo, ma filo grosso, per farli scuotere dal letargo in cui sono.

Tutti i membri formanti la Commissione agli studi, sabato hanno date le loro dimissioni per lasciare ai clericali la libertà di scegliere nelle loro file i più adatti. *Jago.*

S. Pietro al Nat., 15 luglio.

Chi sarà il nuovo Sindaco.

Ieri il nuovo Consiglio comunale si riuniva per la nomina della Giunta, e con votazione unanime, essendo presenti tutti i consiglieri, indicava per la carica di Sindaco l'egregio dottor Francesco Musoni, professore nel nostro Istituto Tecnico.

Tale nomina venne accolta con viva soddisfazione in tutto il Comune.

Giovane distinto, e rispettabile non solamente per la dottrina e l'ingegno, ma anche per la gentilezza dell'animo, è certo che il dottor Musoni potrà fare molto bene in tale posto, togliendo anche, coi suoi modi conciliativi, gli attriti che qui purtroppo esistono, e facendo regnare la concordia a beneficio di tutti. *Italo.*

Nuovo medico. L'altro giorno si è laureato in medicina, nell'Università di Padova, l'egregio giovane signor Eugenio Paussa di Oborsa (San Pietro al Natisone).

Disgrazia. L'altro giorno a Cividale mentre la sorella del canonico mons. Bonanni, attingeva acqua dal pozzo di casa sua, si ruppe la corda, e la disgraziata cadde in sì malo modo da fratturarsi l'avambraccio destro.

Incendio. L'altra sera si è sviluppato un incendio nel fienile di un affittuale del possidente Mulloni a Grupignano (Cividale).

Accorsero tosto i pompieri capitanati dall'ing. Del Fiorentino, e riescirono in un'ora a circoscrivere le fiamme e limitare il danno a circa un migliaio di lire, assicurate.

Furono sul luogo il r. commissario dott. Scamoni, il pretore dott. Ricci, l'assessore avv. Pollis, i carabinieri, ecc.

Funebri. Dal *Forumjulii* togliamo la seguente relazione delle onoranze funebri rese al compianto dott. Giuseppe Petrucco:

«Ieri (venerdì) a mezzogiorno, arrivò da Verona alla nostra stazione ferroviaria il feretro che raccoglieva le spoglie del defunto, e tutta Cividale era là ad attenderlo per rendergli l'estremo tributo.

La bara venne posta sopra un carro di prima classe dell'impresa Hocke, ed ai lati, i cordoni erano tenuti dai medici cav. Ferro, cav. Celotti, Pennato e Sartogo, dagli assessori municipali F. Moro e avv. Pollis, del commissario dott. Scamoni e del co. G. De Puppi, rappresentante il municipio di Moimacco.

Molte corone erano disposte sul carro o portate a mano: notammo quella della moglie disgraziata, delle famiglie Zorzella e Coceani, dei signori Moro, del sig. Pinni, del dott. Sartogo, dei medici del mandamento, e dell'associazione medica della provincia.

Il corteo era lungo, interminabile, di parenti, colleghi ed amici del defunto; ed aveva in coda una fila lunghissima di ceri.

Al camposanto dissero parole di affetto pel morto il sig. F. Moro pel municipio di Cividale, il medico cav. Celotti per l'associazione medica friulana, ed il dott. Pennato quale intimo suo amico.»

Truffatore e ladro. Massimino Marangoni di Cividale venne denunciato quale autore di una truffa commessa, nel 24 giugno in Tarpezzo, avendo chiesto a certa Benvenuta Sittaro 5 lire a nome e per conto del suo padrone Coredig, che non ne sapeva nulla; e per avere, nel 29 giugno, sottratto un orologio d'argento, del costo di 15 lire che si trovava appeso nella stanza da letto di Antonio Coredig, dove si era introdotto di nascosto.

Un cadaverino in un fiume. Scrive il *Tagliamento* che, l'altro giorno, certo Arcangelo Brunettin, trovavasi alla pesca nelle acque del Noncello, alle così dette Mutere, quando gli venne sottocchio il corpicino di una bimba, che tosto raccolse e portò al Civico Ospitale.

Secondo il parere dei medici quella creaturina era frutto di un parto anticipato e doveva trovarsi nell'acqua da circa due giorni.

Su questo fatto regna ancora il mistero; ma le Autorità fanno le più attive ricerche per scoprire la colpevole, o i colpevoli che siano.

È morto il bambino Luigi Qualatrini di Colloredo di Prato, ferito accidentalmente dal fratello Massimino, sparando un fucile.

Grave incendio. A Nimis si sviluppò un incendio nel fienile di Antoniutti Giov. Batt. causandogli un danno assicurato di lire 14,000. L'incendio si ritiene casuale.

UDINE

(La Città e il Comune)

Solimbergo partirà subito. Telegrafano da Roma, 14, alla *Sera* di Milano:

«In seguito al grave conflitto politico-religioso scoppiato nel Canadà e che determinò anche in questo Stato una crisi ministeriale, il *Governo italiano* ha sollecitato a partire per quella residenza l'ex-deputato Solimbergo, che mesi addietro fu nominato console generale d'Italia a Monreal. L'on. Solimbergo partirà domani per la propria destinazione».

I nostri migliori auguri accompagnano l'egregio amico nostro, che anche in quei lontani lidi, come già nel Parlamento, ne siamo certi, saprà tutelare gl'interessi e il decoro della Patria.

Personale finanziario. Conti Enrico, volontario doganale presso la Direzione generale delle gabelle a Roma, è nominato ufficiale di Dogana e destinato a Udine pel 25 corrente.

Terasona Enrico, vice segretario all'Intendenza di Finanza di Udine, è collocato in aspettativa per motivi di salute.

Un nubifragio cadde venerdì lungo la cerchia dei colli e dei monti, dal Distretto di S. Daniele a quello di S. Pietro al Natisone, in seguito a che cominciò a soffiare un vento freddo e la temperatura si abbassò di 13 gradi, e ciò faceva temere che in qualche parte avesse fortemente grandinato. Per fortuna invece, non cadde che acqua; tanta sì e con tale violenza da produrre in qualche luogo guasti alle strade e danni ai coltivati; ma solo acqua.

Anche in città abbiamo avuto un piccolo allagamento della Roggia, ch'era scesa gonfia e torbida, in via Gorghi.

Società operaia generale. Sabato sera si riunì il Consiglio della Società operaia e prese atto di regolarità dei rendiconti del mese di giugno e di quello del primo semestre del corrente anno, con un capitale di lire 230,186.18, e un utile *nei primi sei mesi* di lire 2115.14.

Accordò due sussidi a vedove, uno di lire 15 e l'altro di 35.

Rimandò ad altra seduta la trattazione dell'oggetto: Provvedimenti per investita di capitali.

Respinse la domanda di sussidio straordinario ad una socia.

Deliberò di convocare l'assemblea dei soci il giorno di domenica 28 corrente alle ore 11, nei locali della Società.

***

I soci sono invitati ad intervenire ai funerali del confratello **Federico Manfredo,** tipografo, che avranno luogo oggi 15 corr. alle 5 e mezza pom. movendo dalla casa in via Pracchiuso N. 1.

Laurea. Il distinto giovane signor Vincenzo Manzini — figlio dell'egregio Giuseppe Manzini, noto in Friuli e fra gli igienisti per i suoi studi e il suo *apostolato contro la pellagra* — ottenne in questi giorni la laurea in giurisprudenza.

Al nuovo dottore ed al padre suo, nostro buon amico, *sincere congratulazioni.*

Aggravamento di pena a Colautti Giuseppe. I lettori ricordano certamente i fatti che sono recenti.

Colautti Giuseppe di Udine, fu condannato da questo Tribunale a 16 mesi di reclusione per avere con pesante strumento percosso ripetutamente alla testa Pesante Giacomo, *producendogli* malattia per oltre 20 giorni.

Nella notte del 26 *novembre* il vetturale Pesante accolse nella sua vettura un signore che gli ordinò di condurlo in Chiavris. Ad un certo punto si sentì afferrato per di dietro e percosso ripetutamente al capo con un grosso bastone. Nel suo offensore riconobbe Giuseppe Colautti.

A spiegazione del fatto, si accennerebbe alla concorrenza fra il Colautti e Pesante nei noleggi di cavalli.

Colautti nega di essere stato la notte del 26 novembre nella vettura del Pesante e dichiara di nulla sapere del fatto.

Sabato scorso la Corte d'Appello di Venezia, accogliendo l'appello del P. M., aumentava la pena a 20 mesi.

Assoluzione. Il signor Ardito Eduardo, rappresentante la fabbrica Singer di macchine da cucire, veniva lo scorso maggio dal Pretore del primo Mandamento condannato a lire 10 di ammenda e spese di processo, pel titolo di logiarie a danno di Bonetti Umberto, facchino alle dipendenze della casa stessa e da lui licenziato per motivi di servizio.

Contro tale sentenza l'Ardito interponeva appello, ed il r. Tribunale, nella udienza di sabato, riformava la sentenza del Pretore, mandandolo assolto per inesistenza di reato e condannando il querelante nelle spese di primo e secondo giudizio.

Un bravo giovane. Dalla sezione «Studi commerciali superiori e di *perfezionamento*» della r. Scuola superiore di commercio di Venezia, fu sabato licenziato il signor Chiap Guido di Udine.

Congratulazioni.

Giuseppe Sabbadini è uscito sabato scorso dalla fortezza austriaca di Suben, dove passò 13 anni, condannato per delitto politico, per aver condotto in carrozza *Oberdank* e *Ragosa* oltre il confine, quando questi intendevano recarsi a Trieste col *proposito* di sollevar quella città in occasione della venuta dell'*Imperatore* nel 1882.

Sentiamo che il Sabbadini arriverà questa sera a Udine.

Decesso. Nelle ore antimeridiane di ieri, dopo brevissima malattia, moriva il meccanico Giuseppe Venturini, nato ad Aiello e da diversi anni capotecnico della fabbrica metri della ditta Bardusco.

D'ingegno pronto, lavoratore instancabile, il Venturini era amato e stimato dai superiori e dai dipendenti tutti, quale uno splendido esempio anche di abnegazione per la famiglia, la quale ora si vede così repentinamente rapito l'unico sostegno.

Alla vedova ed ai tre teneri figli possa essere di qualche conforto il dolce ricordo dell'amore col quale il povero estinto li ha sempre circondati e protetti.

Ferimento. Ieri sera circa le ore 10 fuori porta Villalta, trovavansi sei od otto giovani alquanto alticci, e fra loro sorse qualche contesa.

Uno della comitiva, certo Pelizzoli Pietro di Luigi, d'anni 24, sellaio da Udine, sembra fosse stato dai suoi compagni preso a bersaglio, ed egli per difendersi raccolto un sasso da terra lo scagliava contro gli altri.

Il sasso andò a colpire Vaccaro Giovanni di Giuseppe da Udine, producendogli una ferita lacero-contusa alla regione frontale, lunga centimetri 4 circa, dichiarata dal medico guaribile entro dieci giorni, con riserva.

Passava di là a quell'ora una pattuglia di carabinieri la quale edotta del fatto procedeva all'arresto del feritore.

Il ferito venne subito dopo fatto trasportare all'Ospedale, ove trovasi tuttora, ed il feritore venne oggi passato alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— Secondo un'altra versione il Vaccaro non avrebbe fatto parte della compagnia di cui sopra, ma sarebbe passato di là a caso in quel momento.

Disgrazia. Venne ricoverato all'Ospitale certo Vittorio Peressini, di anni 21, facchino alla Ferriera, abitante in via Grazzano, per ferita da taglio alla regione parietale sinistra, interessante il cuoio capelluto, guaribile salvo complicazioni, in meno di dieci giorni.

Camera di commercio.

Riserva di pesca. — Il R. Prefetto ha pubblicato che il Consorzio di Caorle pretende di esercitare il diritto esclusivo di pesca lungo la spiaggia marina dal Tagliamento al porto Lignano su una zona di mare della larghezza non minore di mezzo chilometro. Chi possa avervi interesse deve presentare le proprie osservazioni alla Prefettura di Udine entro il mese di agosto venturo per i successivi provvedimenti circa il riconoscimento di quel diritto.

Listino dei prezzi del burro sulla piazza di Milano. — La Camera di commercio di Milano, per togliere degli inconvenienti che erano stati lamentati in passato, stabilì un regolamento per la determinazione dei prezzi del burro su quella piazza e per la pubblicazione del relativo listino. Il regolamento è visibile presso questa Camera di commercio.

Contravvenzione. Alle ore 12.30 della scorsa notte dagli agenti di P. S. venne dichiarata in contravvenzione l'esercente osteria in Via Aquileia N. 130, Perani Erminia fu Gaetano da Vicenza, perchè, essendo stata più volte avvisata, si permetteva di tenere aperto il suo esercizio fuori dell'ora prescritta.

Fu rinvenuto e venne depositato presso l'ufficio municipale un braccialetto d'oro con tre pietre preziose.

Tribunale penale.

Udienza del 13 luglio.

Sinich Agostino, villico di Romans, imputato di tre distinti furti a danno di Corubolo Antonio, Paolini Giuseppe e Zucco Giuseppe, fu in contumacia condannato complessivamente a mesi 13 di reclusione e ad un anno di sorveglianza speciale della P. S.

— Feruglio Angelo villico di Feletto Umberto imputato di lesione personale a danno di Feruglio Luigi, venne assolto per non provata reità.

— Ruolo delle cause penali da trattarsi nella seconda quindicina di luglio.

Martedì 16. Giorgini Valentino, contravvenzione alla legge sanitaria, difensore avv. Tamburlini.

Vettor Giacomo, truffa, difensore Tamburlini.

Bertossi Caterina, furto, difensore Tamburlini.

Zanetti Pietro, esercizio arbitrario, difensore Girardini.

Mercoledì 17. Coz Matilde e C., Pocesquich Giov. Batt., Angeli Eugenia, Ruch Valentino, Viezzi Angela e C., Comiz Maria e C., Bastig Domenico, tutti per contrabbando, difensore avv. Feruglio.

Venerdì 19. Tomada Luigi, bancarota, difensore avv. Levi.

Cigaina Pietro, furto, difensore avv. Levi.

Felettig Domenico, truffa, difensore avv. Levi.

Boscariol Pietro, truffa, difensore avv. Levi.

Sabato 20. Venier Luigi, renitenza leva, dif. avv. Caisutti.

Zoccolo Osualdo, renitenza leva, difensore avv. Caisutti.

Bet Antonio, renitenza leva, difensore avv. Caisutti.

Casarsa Bruno, malitratti, difensore avv. Caisutti.

Calcaterra Luigi, app. ind., difensore avv. Caisutti.

Di Giusto Luigi, peculato, difensore avv. Caisutti.

Martedì 23. Raiz Luigi e C., lesione, dif. avv. Forni.

Cannellotto Giacomo, lesione, dif. avv. Forni.

Zorze Giuseppe, diffamazione, difensore avv. Tavani.

Venuti Giacomo, lesione, difensore avv. Pudrecca.

Mercoledì 24. Sudat Antonio e C., oltraggio, dif. avv. Gosetti.

Cudicio Rosa, furto, difensore avv. Brosadola.

Jussa Antonio e C., lesioni, difensore avv. Brosadola.

Venerdì 26. Costantini Antonio, furto, difensore avv. Casasola.

Barbina Giov. Batt., furto, difensore avv. Casasola.

Brandolini Domenico, truffa, difensore avv. Casasola.

Vidoni Felice, omicidio colposo, difensore avv. Bertacioli.

Sabato 27. Biasutti Giuseppe, maltrattamenti, difensore avv. Colombatti.

Bergamasco Anna, Fusco Giacomo, Pinni Maria, Cozzach Michele, Grisettig Stefano, Gon Celestina, Missigoi Pietro, tutti per contrabbando, difensore avv. Colombatti.

Martedì 30. Juri Lorenzo, oltraggio al pudore, difensore avv. Della Schiava.

Beltrame Rosa, Peressini Erminia, Pizzini Maddalena, Cebutti Caterina, Marrodi Alfredo, tutti per contrabbando, difensore avv. Della Schiava.

Lizzero Giuseppe, contravvenzione legge carte da giuoco, difensore avv. Della Schiava.

Della Maestra Pietro, furto, difensore avv. Brosadola.

Mercoledì 31. Groppo Giuseppe, furto, difensore avv. Lupieri.

Burelli Angelo, contravvenzione legge sanitaria, difensore avv. Lupieri.

Tomat Giuseppe, maltrattamenti, difensore avv. Lupieri.

Pollonio Giovanni, diffamazione, difensore avv. Dondo.

Stabilimento bacologico P. Bidoli. Scrivono da Conegliano alla *Gazzetta di Treviso*:

« Siamo lieti di constatare che anche in quest'anno il seme bachi preparato dal premiato stabilimento P. Bidoli di Conegliano, stabilimento che conta già venti anni di vita rigogliosa, ebbe dovunque esito felicissimo. Il Direttore della casa, sta preparando anche in quest'anno *diligenti selezioni nelle partite* bachi da riproduzione, esami microscopici alla farfalla ed una accurata estivazione ed ibernazione con apparecchi di specialità dello stabilimento; per il che il seme per la ventura campagna non mancherà di riuscire sano e di tutta robustezza. Al valente bacologico signor P. Bidoli, a cui non mancheranno come non gl'è mancato copiose commissioni, le nostre congratulazioni per l'esito superiore ad ogni aspettativa della sua industria, la quale onora altamente il nostro paese ».

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 3, del 10 luglio 1895 contiene:

— L'esattore consorziale di Cividale rende noto che nel giorno 3 agosto p. v., presso la r. Pretura di Cividale, seguirà l'incanto per la vendita di beni immobili appartenenti a parecchie ditte debitrici d'imposte verso l'esattore stesso che fa procedere alla vendita.

— Nel giorno 7 settembre, presso il Tribunale di Udine, seguirà la vendita dei beni immobili siti in mappa di Sedilis di pertinenza di Blasizzo Antonio e co. Sedilis.

— Elenco dei soci della Cassa Cooperativa di Prestiti di S. Giovanni di Casarsa.

— Nel giorno 17 agosto p. v., presso il Tribunale di Udine, seguirà la vendita dei beni immobili siti in mappa di Castions di Strada di pertinenza di Patelli Domenica e Gorizzutti Giacomo.

— Elenco dei soci della Cassa rurale di Fagagna.

— Nel giorno 20 agosto p. v., presso il Tribunale di Udine, seguirà la vendita dei beni siti in mappa di Precenicco di pertinenza di Raimondo Vatri.

— Elenco dei soci della Società mutua cooperativa di assicurazione del bestiame bovino in S. Vito al Tagliamento.

— Il Prefetto della provincia rende noto che il Consorzio peschereccio di Caorle ha prodotto dichiarazione di voler esercitare diritti esclusivi di pesca dalla spiaggia marina del fiume Tagliamento di porto Lignano formato dagli scoli del fiume Stella, canale Marano e lagune circostanti, e lungo la spiaggia stessa per una zona in mare della lunghezza non minore di mezzo chilometro.

— L'esattore consorziale di Maniago rende noto che nel giorno 1° agosto p. v., presso la r. Pretura di Maniago, seguirà l'incanto per la vendita di beni immobili appartenenti a parecchie ditte debitrici verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE
dal 7 al 13 luglio 1895.

Nascite.

Nati vivi maschi	7	femmine	12
» morti	»	1	»	1
Esposti	»	2	»	—

Totale N. 23

Morti a domicilio.

Elisa Cecchia di Angelo, di mesi 8 — Anna Grioni-Disnan fu Pietro, d'anni 81, contadina — Angelo Francescatto di Giacomo d'anni 22, operajo di ferriera — Giov. Batt. Galvani, fu Giov. Batt., d'anni 46, mediatore — Valentina Gennaro di Leonardo, d'anni 8, scolara — Adele Bassini di Eugenio, di mesi 6 — Giuseppina Dreosti-Joschi fu Pietro, d'anni 72, casalinga — Giuseppe Zorzi fu Pietro, d'anni 79, oste — Giov. Batt. Modotti fu Valentino, d'anni 63, agricoltore — Guido Pecoraro di Antonio, di mesi 10.

Morti nell'Ospitale civile.

Caterina Felice-Fabro fu Giovanni, d'anni 49, contadina — Giov. Batt. Benedetti fu Giuseppe, d'anni 64, agricoltore.

Morti nell'Ospizio Esposti.

Norberto Norberti, di mesi 1

Totale N. 13
dei quali 1 non appartenente al Comune di Udine.

Matrimoni.

Giovanni Franzolini, agricoltore, con Luigia Bastianutto, setajuola — Edoardo Melchior, negoziante, con Regina Monrealì, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.

Alfonso Cotta, tenente contabile, con Emma Fabris, agiata — Giovanni Corner, impiegato, con Emma Toffolutti, casalinga — Giuseppe Grillo, ragioniere, con Elisabetta Francesconi, maestra comunale — *Ugo Linati*, tenente di fanteria, con Giustina Pandiani, agiata.

Un angelo nella gentilezza delle forme e nella carezza del sorriso e del limpido sguardo intelligente — un vago tenero germoglio promettente una pianta rigogliosa e feconda di frutti consolanti — **Carletto Grosser** — è stato toccato dall'ala gelida della morte e in quattro giorni violentemente strappato all'amore dei suoi: un amore ch'era un culto, un'adorazione.

Ai coniugi Grosser, a quella povera mamma, specialmente, che ha vegliato e pianto queste notti col cuore angosciato e tristemente presago al capezzale dell'egro bambino; a quegli sventuratissimi, cui s'invola per sempre dall'anima tanta gioia e tante speranze, dico soltanto che mai come in questo giorno ho sentito — nel dolore — così stretto il vincolo dell'amicizia che da non pochi anni ad essi mi lega confortando molte ore della mia vita.

Piangiamo insieme!

di.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 - 7 - 95	ore 9.	ore 15	ore 21	15 lug. ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 110.10 liv. del mare	751.0	749.8	749.7	761.7
Umido relat.	42	41	62	66
Stato di Cielo	ser.	ser.	ser.	misto
Acqua cad mm	—	—	—	—
Vento (direzione	NE	SW	—	SE
Vento (vel. Kilom.	5	2	—	1
Term. centigr.	20.4	24.0	19.6	20.8

Temperatura (massima 26.4 / minima 12.0)
Temperatura minima all'aperto 10.7
Tempo probabile:
Venti deboli freschi variabili — qualche temporale specialmente centro.

Orario Ferroviario
(Vedi avviso in quarta pagina)

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 13.
Presidenza *Villa*.

Una interrogazione degli onor. Taroni e Imbriani sull'arresto dell'ingegnere Capucci dà occasione ad alcune dichiarazioni del ministro degli esteri sulla nostra situazione in Africa.

Poi la Camera riprende la discussione dei provvedimenti finanziari, allegato *D*, *nuova legge sugli spiriti*.

Chiusa la discussione generale, la Camera delibera senz'altro il primo articolo della legge, e con una lieve modificazione di forma il secondo.

Gli articoli 3 e 4 si discutono insieme.

Il dibattito è lungo e vivace e vi partecipano gli on. Ottavi, Pipitone, Parpaglia, Montana, Colombo, Valli, Pantano. Quest'ultimo presenta un emendamento all'art. 4 che muta essenzialmente l'economia della legge.

L'emendamento è firmato da deputati d'ogni settore della Camera.

Il ministro Boselli dichiara di non accettare l'emendamento, sul quale è chiesta la votazione per appello nominale.

Allora, per questo l'on. Pantano dichiarasse che i firmatari non intendevano *far questione politica sull'emendamento*, l'on. Crispi pone la questione di fiducia.

Fatto l'appello e il contrappello si constata che manca il numero legale.

SENATO DEL REGNO
Seduta del 14.
Pres. *Farini*.

Il Presidente chiama a comporre la Commissione che deve studiare il progetto per dichiarare il XX settembre *festa civile*, i senatori Cancellieri, Cavalletto, Cosenz, Finali e Sforza Cesarini.

Si continua a discutere il bilancio di agricoltura.

Parlano Majorana Calatabiano, Di Camporeale, Cavalletto, Alfieri e Tenerelli.

Majorana spiega l'incalzare della questione sociale e della lotta di classe e crede vani ripari le cosidette leggi sociali. Non disconosce certi miglioramenti fatti, ma vuole che il Governo agisca sulle cause della condizione attuale *(approvazioni)*.

Cavalletto invoca provvedimenti a tutela delle classi agricole, e l'equità nei contratti agrari.

Il seguito a domani.

A TORINO

sono festeggiatissimi gli sposi duchi d'Aosta. Ieri grandi ricevimenti delle autorità e del comitato delle dame; ed alla sera splendida luminaria fantastica.

De Zerbi morto - risuscitato

Il *Martello* di Verona riceve da un giovane romano che viaggia ora nell'America del Nord una strana notizia che riproduciamo come un documento di allucinazione:

« Scrivo vivamente impressionato. Ricorderai il commoventissimo... *can-can* funebre fatto intorno alla bara del deputato Rocco De Zerbi, che si diceva morto di malattia di cuore appena scoppiati gli scandali della Banca Romana, nei quali il De Zerbi era seriamente compromesso.

« È noto che il De Zerbi era un *massone* di alto grado. Or bene: Tutte le lagrime, le scene strazianti del cimitero, la bara stessa, furono tanti episodi e comparse di una indegnissima commedia, perchè Rocco De Zerbi è vivo e vegeto, ed io che l'ho conosciuto perfettamente l'ho anche perfettamente riconosciuto l'altra sera, in un Caffè di Charleston.

« È dunque vero, verissimo, quanto si è affermato al tempo della pretesa morte di De-Zerbi, che nella bara c'erano dei sassi, e vorrei che l'autorità giudiziaria non fosse inceppata nell'azione sua della zampa massonica, per invitarla a riaprire la cassa del preteso morto per vedere se il morto c'è ».

Il *Martello* poi aggiunge sotto:

« La notizia dell'amico nostro non ci meraviglia: sapevamo già qualche cosa in proposito.

« Ora sfidiamo l'autorità a smentirci. Esumate il cadavere dell'on. De Zerbi, se siete capaci di trovarlo, o poi chiedete informazioni alle Logge massoniche di Charleston ».

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il consolidamento dei canoni daziari verrebbe rinviato a novembre.

Roma 14 — Nei circoli parlamentari corre voce che il ministro del tesoro, on. Sonnino, si sarebbe accordato con la Commissione parlamentare per rinviare a novembre l'esame e la discussione del progetto di legge sul consolidamento decennale del dazio consumo governativo.

Il rinvio sarebbe determinato da considerazioni parlamentari, visto le contrarietà che, attualmente, il progetto incontrerebbe a Montecitorio.

Estrazioni del regio Lotto
avvenute il 13 luglio 1895

Venezia	90	18	79	36	75
Bari	71	48	34	47	65
Firenze	54	30	65	74	75
Milano	63	73	88	53	7
Napoli	32	52	66	10	11
Palermo	20	69	48	73	44
Roma	33	31	77	50	6
Torino	74	4	63	59	21

Corriere commerciale

Sete.
Milano, 13 luglio.

Il mercato odierno passò con una discreta attività di domande, ma non ci apportò maggior correntezza negli affari, risultando sempre difficilmente superabile il contrasto grande che si nota tra le pretese e le offerte, eccezione fatta per le qualità classiche e pei titoli fini.

Così molte trattative, se non caddero affatto, furono per lo meno rimandate alla settimana prossima, nell'attesa di ottenere dall'estero profferte forse più ragionevoli.

(Dal *Sole*).

Bollettino della Borsa

UDINE, 14 luglio 1895.

Rendita	13 lugl.	15 lugl.
Ital. 5 % contanti	92.95	92.90
» fine mese	93.—	93.05
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	102.—	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	300.—	301.—
» 3 % Italiane ex	285.½	286.½
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	490.—	490.—
» » 4 ½	491.—	495.—
» 5 % Banco di Napoli	390.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	440.—	440 —
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	612.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	827.—	821.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.50	33.—
Cotonificio Udinese	1200.—	1200.—
» Veneto	275.—	275.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Meridionali	661.—	665.—
» » Mediterranee	495.—	491.—
Cambi e valute		
Francia chèque	104.40	104.46
Germania »	128.½	128.½
Londra »	26.26	26.27
Austria e Banconote »	217.—	216.¾
Corone »	108.—	107 —
Napoleoni »	20.89	20.85
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	89.02	88.95
	—.—	—.—

Tendenza calma

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Grande Stabilimento Idro-Elettro-Terapico

con apposito locale per la cura KNEIPP (sistema Wörishofen)

DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA

UDINE

Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIP — bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gärtner unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. — Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 3 50 al giorno, id. senza camera L. 2,00. — Cura idro-elettrica ecc. con camera L. 5,00 al giorno, id. senza camera, L. 3.50. — Per bisogni od esigenze speciali prezzi da convenirsi. — Lo Stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche *in camera*.

D.r Domenico Calligaris.

Signore !!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro**.

E anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole **L. 2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli.*

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE** e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**.

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale **« IL FRIULI »**, Via della Prefettura N. 6.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle, e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno o nero perfetto**. La più preferibile alle altre perchè *composta di sostanze vegetali*, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9 10	O. 5.26	10.15
M.* 7.03	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18 20	M. 18.15	23.40
O. 17.50	22.45	P.**17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O 10.40	13.44	O. 14.39	17.01
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Da Udine	a Portogr.	Da Portogr.	a Udine
O. 7.57	9.57	M. 6.53	9.07
M. 13.14	15.45	O. 13.52	15.37
O. 17.26	19.38	M. 17.14	19.37

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 18.16.

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13 10	13.55
O. 19.15	20. –	O. 17.55	18.35

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10 26
M 11.30	12.02	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49.	17 16
M. 19.44	20 12	O. 20.30	20 58

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
M. 2.55	7.30	O. 8.25	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9 —	12.53
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17 30	20.47	M. 17.45	1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 6.—	8.47	6.45	R. A. 8 32
R. A. 11.20	13 10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16 43	13.50	R. A. 15.35
R. A. 18.—	19.52	18.10	S. T. 19.85

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola **lire 1**

Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

Signore !

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice *insuperabile* **dei capelli** preparata dai Fr. RIZZI - Firenze

Bagnando prima i capelli colla *Ricciolina*, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali inclusi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per *molto tempo*.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*, a **L. 2.50**.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi **75** presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore — Brunitore

Brunitore istantaneo

Guardarsi dai calori estivi

facendo la cura del **Ferro-China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato, facilmente digerito dagli stomachi più deboli. — È il preferito dei ricostituente anche economicamente perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito, e la forza.

L'Acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. Ecco il motivo del suo titolo di

Regina delle Acque da tavola.

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia, pel rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba.

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire **1.25** *la bottiglia*

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA**, S. Salvatore, 4825, VENEZIA

In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera:

ACQUA CHININA-RIZZI

Deposito in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **« Il Friuli »**

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castagno o biondo: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 2.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale **« IL FRIULI »**, Via Prefettura N. 6.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Una dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è propria della più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso divenuto ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Udine 1895 — Tip. Marco Bardusco